

Accusa derubricata per Fabio Lai

Pubblicato: Mercoledì 23 Dicembre 2009

Non più omicidio intenzionale, ma colposo. L'autorità giudiziaria elvetica, nella persona del procuratore pubblico Andrea Pagani, ha formulato, rivedendola, l'accusa per il rinvio a giudizio nei confronti di Fabio Lai. Il 28enne residente a Busto Arsizio la notte dello scorso 28 agosto a Lugano, dove lavorava e viveva gran parte della settimana, colpì con un pugno Giuseppe Fera detto "Giù Giù", al culmine di una lite. Fera cadde e picchiò la testa, riportando lesioni purtroppo irreversibili. [Lai venne arrestato.](#)

Decisivo il referto del medico legale: non fu il colpo in sé ad essere fatale, ma la sua conseguenza, la caduta. Lai è stato rinviato a giudizio: a giudicarlo non saranno però la corte delle Assise criminali svizzere, bensì quella delle Assise Correzionali, vista la derubricazione dell'accusa.

Secondo il sistema giudiziario vigente nel Canton Ticino, le Assise Correzionali sono composte di un giudice del Tribunale penale cantonale e di tre assessori-giurati (a questi ultimi l'accusato, con l'assenso del difensore e del Procuratore pubblico, può rinunciare). Esse giudicano i reati per i quali il Procuratore pubblico propone la pena della detenzione superiore a quindici giorni o la multa per un importo superiore a cinquemila franchi.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it